



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ORVIETO - MONTECCHIO

TRIC82200B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ORVIETO - MONTECCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5375** del **18/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2025** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE RESIDENTE UMBRIA

(Dati estratti da "REGIONE UMBRIA - DIREZIONE REGIONALE: COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA")

Al 1° gennaio 2024 in Umbria risultano residenti 854.378 abitanti, - 0,2% rispetto al 2023 (2.029 residenti in meno); la riduzione è del tutto attribuibile alla dinamica naturale (nonostante si riduca il numero dei decessi, prosegue la contrazione delle nascite cosicché il saldo naturale ammonta a - 5.971 unità) che non viene compensata dai flussi migratori.

In Umbria vivono 121.482 minori (il 14,2% dei residenti); di questi, 99.819 hanno tra 0 e 14 anni di età e sono nettamente inferiori agli anziani: si contano 238 residenti di 65 anni e oltre, ogni 100 giovani fino a 14 anni. Gli ultrasessantacinquenni sono 230.358 unità, oltre un quarto della popolazione (il 27%), l'indice di vecchiaia, in forte crescita dal 2013, arriva al 237,9% nel 2024 - a significare che il rapporto tra le due componenti della popolazione umbra è di circa 24 anziani (over 65) ogni 10 bambini (0-14 anni) - e colloca l'Umbria tra le regioni più "vecchie" d'Italia.

I GIOVANI IN UMBRIA

Dal 1952 al 2024, il numero dei giovani (0-34 anni) si è quasi dimezzato.

La distribuzione dei giovani sul territorio umbro segue lo schema insediativo della popolazione nel suo complesso. La quota prevalente di questi vive nei capoluoghi di provincia (dove risiede il 32,2% degli 0-34enni umbri) e scende, via via, al diminuire della dimensione comunale (nei comuni sotto 2.500 abitanti è pari al 5,7%); nelle città/piccole città (dove vive il 73,7% dei giovani umbri) piuttosto che nelle zone rurali (26,3%); nei poli (45%) anziché nei comuni periferici (10,6%).

L'incidenza degli under 34 sul complesso dei residenti è minore nei comuni delle aree interne (29,3% contro il 31,1% dei comuni non ricompresi nella strategia); tra le 5 aree interne umbre, quella con popolazione più giovane è la «Unione dei Comuni del Trasimeno» (i giovani sono il 30,2% della popolazione) mentre quella più anziana è la "Sud-Ovest Orvietano" (27,5%).

Analizzando i soli flussi migratori dei giovani (0-39 anni) di cittadinanza italiana con l'estero, si rileva che nel decennio 2013-2022 sono espatriati dall'Umbria oltre 10mila giovani con un'età compresa tra i 0 e i 39 anni, tra questi oltre 2.500 (2.535, il 25,3%) in possesso di laurea.

NATALITÀ



In Umbria continua il trend calante della natalità che accomuna la regione al contesto nazionale e di molti paesi europei.

Nel corso del 2023, il numero delle nascite in Umbria si attesta a 4.758; la riduzione rispetto all'anno precedente (quando i nati erano 4.926) è del 3,4%.

Il tasso di natalità continua a contrarsi e nel 2023 è pari al 5,6‰, al di sotto del valore medio nazionale (6,4‰).

STRANIERI

Al 1° gennaio 2024, in Umbria risiedono 89.737 cittadini di nazionalità straniera, +1,3% rispetto alla stessa data del 2023.

Gli stranieri residenti costituiscono il 10,5% della popolazione umbra (11,1% tra le donne e 9,9% tra gli uomini). Le donne rappresentano la maggioranza dei residenti stranieri (il 54,4% e il 45,6%, rispettivamente, in termini percentuali).

La componente straniera della popolazione umbra si caratterizza per:

- una struttura per età decisamente più giovane;
- un tasso di crescita naturale positivo. Il tasso di natalità (7,6‰) supera il tasso di mortalità (2,6‰), generando una crescita naturale della popolazione di cittadinanza straniera non riscontrabile nella componente italiana.

Delle oltre 160 nazionalità presenti in regione, le più rappresentate sono: Romania con 22.530 residenti (il 25,4% del totale dei cittadini stranieri residenti in Umbria), seguita a distanza da Albania (10.692 residenti, il 12,1%), Marocco (8.949 unità, il 10,1%) e Ucraina (5.063 cittadini, il 5,7%).

ORVIETO

Nel Comune di Orvieto le scuole dell'Istituto Comprensivo sono situate a circa 5 Km dal Centro Storico, nei quartieri di Ciconia ed Orvieto Scalo.

Vasto il bacino di utenza.

A Orvieto, la popolazione al 31 dicembre 2023 si attesta su 19.319 , con una variazione percentuale di - 0.91% (rispetto ai dati del 31/12/2010), in calo rispetto agli anni precedenti.



Secondo gli ultimi studi elaborati dalla ricercatrice Meri Ripalvella, dal 1982 al 2024, Orvieto ha perso la bellezza di 3.626 residenti.

Al cuore del problema non ci sono certamente le sole politiche urbanistiche, ma una questione legata alla mancanza di un modello economico che sia alternativo a quello attuale, che non produce incrementi di posti di lavoro e quindi di residenti. La diminuzione della popolazione residente è dettata dalla differenza tra le nascite e le morti: negli ultimi cinque anni il saldo è stato negativo per 970 unità. Orvieto ha una popolazione tra le più anziane dell'Umbria, la denatalità è la principale causa dell'inverno demografico.

Gli stranieri residenti a Orvieto al 1° gennaio 2024 sono 1.761 e rappresentano il 9,1% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita da quelle della Repubblica Moldova e dell'Ucraina.

Nel quartiere di Ciconia, oltre alla popolazione locale, sono presenti famiglie provenienti da varie parti d'Italia, di passaggio per motivi di lavoro che hanno contribuito a far aumentare la già consistente presenza di lavoratori pendolari. Non risultano adeguati i servizi e i luoghi di aggregazione per bambini, adolescenti ed anziani.

Orvieto Scalo vede una maggiore presenza di cittadini stranieri prevalentemente extracomunitari; risulta urgente quindi promuovere anche nelle giovani generazioni il senso di appartenenza al territorio e la costruzione di una identità personale e sociale in grado di sostenere ogni individuo nel costante processo di crescita e maturazione.

PORANO

Al 1° gennaio 2024 risultano iscritti 1848 residenti.

Gli stranieri residenti a Porano al 1° gennaio 2024 sono 103 e rappresentano il 5,6% della popolazione residente. Sono 187 i cittadini compresi tra 0 e 14 anni. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania e dall'Ucraina.

Interessato da un'urbanizzazione importante intorno agli anni duemila, che ne ha modificato il tessuto socio - economico e culturale, ad oggi Porano mantiene le stesse caratteristiche rilevate negli anni passati.

MONTECCHIO

Montecchio situato su un'altura che domina la valle del Tevere è uno dei centri medievali meglio conservati della Teverina e fa parte della rete "Città dell'Olio" e della rete "Comuni amici delle Api".



Alla data del 1° gennaio 2024 risultano iscritti 1 493 residenti, di cui 149 stranieri che rappresentano il 10% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Macedonia del Nord con il 47,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,4%); anche in questa zona si registra un progressivo decremento della popolazione residente dal 2010 ad oggi.

Storicamente il territorio di Montecchio, anche per le caratteristiche geografiche, per quanto attiene l'accesso ai servizi, agli aspetti socio culturali e al lavoro risulta proiettato verso l'area ternana piuttosto che quella orvietana.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Aspetto socio culturale

I tre Comuni fanno parte dell'Area Interna Sud Ovest dell'Orvietano, sono quindi oggetto a livello istituzionale di una osservazione e di una pianificazione condivisa che si pone come obiettivo primario una generalizzazione dei servizi e delle opportunità e una valorizzazione del patrimonio umano, culturale ed ambientale. Il territorio si presenta un contesto ricco di storia e cultura. A caratterizzare il paesaggio locale è la sostanziale persistenza di una cultura agricola storica e la conservazione del sistema policentrico dei borghi storici. Un paesaggio che, a partire da queste fonti comuni, si diversifica in diverse declinazioni impreziosendo l'intero territorio.

La popolazione si è progressivamente ridotta; sono principalmente i giovani ad abbandonare il territorio a causa della mancanza di servizi e di opportunità di lavoro. La perdita della popolazione incide sui tassi di invecchiamento della popolazione.

“ Non solo si palesa un trend calante – che pare inarrestabile – del dato dei residenti, ma soprattutto ciò avviene a detrimento sia delle classi già occupate sia di quella fino a 14 anni, il giacimento demografico su cui si basa il futuro; a fronte di ciò crescono i residenti della fascia di età più elevata” (Rapporto n° 4-2022 dedicato all'andamento demografico dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano)

I tre punti di forza identificativi e attrattivi della “destinazione Umbria” ritrovano pienamente nell'Area Interna Sud Ovest dell'orvietano un testimone d'eccellenza: ambiente e paesaggio; storia, cultura, eventi, esperienze; armonia, spiritualità, autenticità. Intorno a questi tre punti ruota la riagggregazione dell'offerta turistica che dovrà caratterizzare nei prossimi anni la percezione dell'Umbria e del territorio orvietano sui mercati nazionali e internazionali. Già da oggi il turismo attratto dall'area, è un turismo “lento”, esperienziale, teso alla riscoperta e al godimento di situazioni autentiche e profonde, valoriale e “memorabile” sul piano del personale arricchimento, nella sfera della conoscenza e in quella emozionale.



Una importante opzione economica legata al turismo è rappresentata dal rilancio dei borghi storici da proporre anche come "centri vitali e produttivi" in cui scegliere di vivere in un'ottica green e secondo la filosofia delle "Città Slow" di cui Orvieto è la capitale.

Il settore turistico in Umbria e a Orvieto, dopo la fase pandemica, ha mostrato una forte ripresa, rappresentando una fonte economica importante per l'intera area. Le nuove strutture ricettive e l'afflusso di visitatori offrono un contributo significativo all'economia locale.

L'intera area ha subito profonde trasformazioni a partire dagli anni '50-'60 legate ad una progressiva riduzione degli occupati in agricoltura; negli ultimi anni si è registrata una contrazione dell'8,9%, del numero delle aziende agricole, mai compensata dallo sviluppo di altri settori quali industria e terziario.

L'agricoltura, pur registrando una progressiva riduzione degli occupati, rimane il settore principale per il territorio, soprattutto grazie a produzioni di eccellenza come il vino e l'olio extravergine. Consorzi e associazioni locali svolgono un ruolo cruciale nella promozione dei prodotti tipici, valorizzando il territorio anche a livello nazionale e internazionale. Tuttavia, la crescita dei costi di produzione e la stagnazione dei prezzi stanno mettendo a dura prova le aziende agricole, che hanno bisogno di nuovi strumenti per sopravvivere e prosperare. In questo contesto, una sinergia con il turismo può essere vincente: la creazione di reti d'impresa che coinvolgano sia agricoltori sia operatori del turismo permetterebbe di offrire esperienze autentiche ai visitatori, rafforzando la visibilità e l'appeal dei prodotti locali.

Il settore artigianale, tradizionalmente forte, ha subito un progressivo depauperamento, ma rappresenta ancora una risorsa preziosa per il territorio. Investire nella formazione e nella valorizzazione delle arti e dei mestieri locali può generare nuove opportunità lavorative per i giovani e mantenere vivo il patrimonio culturale dell'Orvietano. È essenziale creare percorsi formativi specifici che preparino le nuove generazioni a raccogliere il testimone, incentivando anche i giovani artigiani a stabilirsi e lavorare nel territorio.

Il tessuto imprenditoriale locale è composto per la maggioranza da piccole e piccolissime imprese artigianali, commerciali, agricole e dei servizi.

La marginalizzazione dell'area, la diminuzione della popolazione e l'invecchiamento della stessa orientano e condizionano la gestione dei servizi essenziali. È evidente però che il perno dell'idea di cambiamento si basa sul coinvolgimento delle giovani generazioni che devono conoscere sempre meglio il proprio territorio e contribuire a creare le opportunità per un suo rilancio.

Le scuole in questo territorio forniscono un presidio educativo di democrazia e supportano le



politiche di sviluppo e la permanenza degli abitanti. Istruzione e formazione sono i principali strumenti di connessione tra i diversi elementi della Strategia delle Aree Interne. L'I.C. per i giovani del territorio si presenta come un punto di riferimento, offrendo opportunità di crescita formativa e apertura verso il mondo e strumenti utili ad interpretare la realtà come cittadini attivi e consapevoli. Anche la presenza delle pluriclassi è vissuta in molti piccoli comuni e nel nostro I.C. come una risorsa per i bambini che le frequentano e come una ricchezza per il territorio. Altra scelta strategica è quella di mantenere sempre aperta la collaborazione con il territorio non soltanto per cogliere le istanze che offre ma anche per promuovere insieme le condizioni sociali affinché emerga una cittadinanza culturale.

Di qui la scelta di investire in un piano complessivo di miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso un processo di formazione continua (life long learning), differenziata e attrattiva rivolta a tutto il personale scolastico, attivata con risorse interne e con i fondi PNRR al fine di arricchire le competenze culturali e professionali dei docenti e promuovere l'adozione di approcci didattici innovativi e inclusivi con particolare attenzione anche agli alunni che presentano bisogni educativi particolari; affinare le competenze metodologiche didattiche del personale docente è fondamentale per generare un miglioramento dell'azione formativa e innalzare i livelli di competenze degli studenti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituzione scolastica adotta una programmazione triennale dell'Offerta Formativa (O.F.) con l'obiettivo di potenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, favorendo al contempo l'apertura della comunità scolastica al territorio e il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. L'autonomia scolastica si realizza attraverso l'adozione di principi guida chiari e condivisi: collegialità delle decisioni, diversificazione delle proposte, efficacia ed efficienza del servizio educativo, integrazione e ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili. Si punta inoltre all'introduzione di metodologie e tecnologie innovative, in stretto coordinamento con il contesto territoriale.

L'organizzazione scolastica sarà improntata alla flessibilità, prevedendo il potenziamento del tempo scuola, una programmazione modulare e flessibile dell'orario disciplinare e dei gruppi classe, al fine di garantire percorsi di apprendimento personalizzati e inclusivi. A partire dall'anno scolastico 2023/24, l'Istituto ha arricchito la propria offerta formativa con l'attivazione di un percorso di Ss1° G ad Indirizzo Musicale. Questa scelta strategica ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze musicali, sensibilità artistica e creatività, valorizzando al contempo il talento individuale degli studenti.

Un ulteriore passo significativo verso il miglioramento e l'innovazione dell'offerta formativa è stato il conseguimento dell'accreditamento per l'Azione Chiave KA120 del Programma Erasmus+. Questo risultato rappresenta un'importante tappa nel processo di internazionalizzazione della scuola, aprendo nuove prospettive per studenti e personale. L'apertura verso la dimensione internazionale rafforzerà il profilo formativo dell'Istituto, consentendo agli studenti di acquisire competenze chiave per il loro futuro, scolastico e professionale, e offrendo al personale scolastico nuove occasioni di crescita professionale e aggiornamento.

Un'altra priorità fondamentale sarà rappresentata dalla promozione del benessere e della salute come pilastro centrale per il successo formativo e il benessere psico-fisico degli studenti, del personale e delle famiglie. La scuola si impegnerà a sviluppare sinergie e collaborazioni strutturate con enti e istituzioni del territorio, quali ASL, enti del Terzo Settore, associazioni culturali e sportive, e altre realtà locali, con l'obiettivo di realizzare iniziative mirate e di alto impatto sociale.

L'Istituto aderisce al Programma Predefinito PP1 Rete regionale "Scuole che promuovono Salute" che ha l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

un'ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, gli obiettivi di Salute pubblica e la mission educativa della Scuola; promuove il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali, attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche validate.

Le azioni promosse includeranno:

- Educazione alla salute e al benessere psico-fisico.
- Educazione alla convivenza civile e al rispetto delle diversità.
- Prevenzione delle dipendenze e promozione della sicurezza.
- Creazione di un contesto, di policy scolastiche e di un curriculum didattico orientati alla Promozione della Salute.

La scuola continuerà ad incentivare la realizzazione di ambienti sicuri e accoglienti, favorendo la costituzione di spazi dedicati al dialogo, al confronto e al supporto psicologico.

Per garantire una maggiore incisività delle iniziative e un utilizzo condiviso delle risorse, verrà rafforzata la costituzione di reti di scuole all'interno dello stesso ambito territoriale.

Parallelamente, si promuoveranno attività formative rivolte sia al personale docente che amministrativo, con un'attenzione particolare alla formazione su tematiche legate al benessere scolastico, alle nuove metodologie didattiche e alla gestione inclusiva delle classi. Tali iniziative saranno realizzate sia a livello di singola scuola che attraverso le reti territoriali, favorendo una crescita professionale continua e un miglioramento della qualità dell'offerta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

In un contesto sociale in rapida evoluzione, la scuola è chiamata ad affermare il suo ruolo centrale nella società e ad innalzare i livelli di istruzione e i livelli di competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze sociali – culturali – territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, e di fornire agli studenti quel bagaglio di competenze indispensabili per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza.

In questo scenario, l'introduzione dell'Indirizzo Musicale, si inserisce come un'opportunità preziosa per arricchire il percorso formativo e favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti. Tale percorso, grazie al potere inclusivo e aggregante della musica, consentirà di integrare la formazione culturale con esperienze pratiche e concertistiche, potenziando l'apprendimento globale e favorendo una maggiore partecipazione alla vita culturale del territorio.

A tal fine si ritiene dunque prioritario nella vision dell'organizzazione scolastica:

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca sperimentazione e innovazione didattica dove formare gli studenti ad una cittadinanza impegnata, consapevole, responsabile, aperta alle diversità, alla complessità e al dinamismo della società contemporanea;
- porre l'apprendimento al centro del processo formativo attraverso scelte educativo-didattiche mirate a garantire un'esperienza educativa significativa e orientata allo sviluppo integrale dello studente. Si andrà a consolidare una progettazione curricolare ed extracurricolare per competenze, al fine di trasmettere agli studenti quel patrimonio di conoscenze e di abilità, che permetterà loro un giorno di partecipare attivamente alla vita sociale, senza tralasciare i nuclei fondanti delle discipline;
- considerare le criticità come punti di partenza per la ricerca di soluzioni innovative e nuove opportunità, individuando strategie e azioni concrete coerenti e sostenibili in linea con gli obiettivi di crescita dell'Agenda 2030 dell'ONU.

PROGETTAZIONE DIDATTICO EDUCATIVA



Per favorire uno sviluppo coerente e continuo delle competenze degli studenti, l'Istituto ha redatto un curricolo verticale basato sullo sviluppo delle competenze, prendendo come quadro di riferimento le 8 Competenze Chiave Europee (Competenze Europee 2018). Questo curricolo costituisce un elemento strategico per l'apprendimento di ciascun alunno lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Per ogni competenza chiave vengono declinati i curricoli verticali dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), individuando:

- I traguardi di sviluppo delle competenze, articolati per fine scuola dell'infanzia, fine classe terza e quinta della scuola primaria, e fine scuola secondaria di primo grado.
- Le competenze specifiche, che rappresentano gli obiettivi di apprendimento principali.
- Le evidenze osservabili, utili per valutare il raggiungimento dei traguardi da parte degli studenti.
- Gli snodi di passaggio, che agevolano il raccordo tra i vari ordini di scuola, in particolare tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Parallelamente, la programmazione di Educazione Civica è stata aggiornata e adeguata alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Tale aggiornamento ha coinvolto tutti gli ordini e i gradi di scuola, garantendo un approccio sistematico e interdisciplinare per sviluppare negli studenti una piena consapevolezza del loro ruolo di cittadini responsabili e attivi.

Per rispondere a queste finalità il Collegio docenti, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, tiene conto delle seguenti indicazioni per la progettazione e la realizzazione dell'O.F.:

- progettare per competenze;
- garantire l'unitarietà del sapere, promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- prestare attenzione ai bisogni espressi dagli studenti/esse e dalle famiglie;
- assicurare coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire unitarietà congruenza ed efficacia dell'offerta;
- implementare la partecipazione alle Reti territoriali, nazionali ed internazionali (Erasmus+),



ETwinning); A partire dall'anno scolastico 2025/26, l'accreditamento permetterà di realizzare: esperienze di mobilità internazionale per studenti e personale scolastico, creando opportunità di confronto diretto con altre realtà educative europee. Scambi culturali e linguistici, che favoriranno l'apprendimento di competenze trasversali come la cittadinanza globale, la comunicazione interculturale e l'autonomia personale. Collaborazioni con scuole e istituzioni europee, per sviluppare progetti condivisi e ampliare l'offerta formativa con percorsi innovativi e orientati al futuro.

- considerare la valutazione come un processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni. L' apprendimento è determinato non solo da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta - cognitiva, di intelligenza emotiva;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa, pro-attiva e orientativa;
- utilizzare lo studio dell'Ed. Civica come occasione per sperimentare nuove metodologie didattiche in un'ottica di interdisciplinarietà;
- adottare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Ed. Civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica;
- curare gli ambienti di apprendimento, al fine di renderli maggiormente ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento cooperativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>PLESSO</i>	<i>QUADRO ORARIO</i>
<i>ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) TRAA822018 SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	<i>40 ore settimanali</i>
<i>CICONIA (I.C.ORVIETO-MONT.) TRAA822029</i>	<i>40 ore settimanali</i>
<i>PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) TRAA82203A</i>	<i>40 ore settimanali</i>
<i>MONTECCHIO (I.C.ORVIETO-MONT) TRAA82204B</i>	<i>40 ore settimanali</i>



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	TEMPO PROLUNGATO	TEMPO PIENO
ORVIETO SCALO (I.C.ORV.-MONT) TREE82201D	30 ore settimanali L'orario prevede 29 h di lezione settimanali ed 1 h di mensa.	40 ore settimanali L'orario prevede 40 ore di lezione settimanale di cui 4 h di studio individuale e 5 h di mensa.
CICONIA (I.C. ORVIETO-MONT) TREE82202E	30 ore settimanali L'orario prevede 29 h di lezione settimanali ed 1 h di mensa.	40 ore settimanali L'orario prevede 40 ore di lezione settimanale di cui 4 h di studio individuale e 5 h di mensa.
PORANO (I.C.ORVIETO-MONTECCHIO) TREE82203G	30 ore settimanali L'orario prevede 29 h di lezione settimanali e 1h di mensa.	40 ore settimanali L'orario prevede 40 ore di lezione settimanale di cui 4 h di studio individuale e 5 h di mensa.
MONTECCHIO (I.C. ORVIETO-MONT) TREE82204L	31 ore settimanali L'orario prevede 29 h di lezione settimanali ed 2 h di mensa.	/



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

1. MONTECCHIO "M.BUONARROTI" TRMM82201C

Tempo scuola tempo ordinario 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	Settimanale	Annuale
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/ Attività alternative all'IRC	1	33
Educazione civica*	/	33

* Le ore di educazione civica vengono svolte trasversalmente all'interno delle varie discipline



2. ORVIETO "IPPOLITO SCALZA" TRMM82202D

Tempo scuola tempo ordinario 30 ore settimanali

<i>TEMPO ORDINARIO</i>	<i>Settimanale</i>	<i>Annuale</i>
<i>Italiano</i>	<i>6</i>	<i>198</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Geografia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Matematica</i>	<i>4</i>	<i>132</i>
<i>Scienze</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>	<i>99</i>
<i>Seconda Lingua Comunitaria</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Scienze Motoria e Sportive</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Religione Cattolica/ Attività alternative all'IRC</i>	<i>1</i>	<i>33</i>
<i>Educazione civica*</i>	<i>/</i>	<i>33</i>

** Le ore di educazione civica vengono svolte trasversalmente all'interno delle varie discipline*



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo scuola prolungato 36 ore settimanali

<i>TEMPO PROLUNGATO</i>	<i>Settimanale</i>	<i>Annuale</i>
<i>Italiano</i>	<i>6 + 1 (approfondimento)</i>	<i>231</i>
<i>Storia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Geografia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Matematica</i>	<i>4 + 1 (approfondimento)</i>	<i>165</i>
<i>Scienze</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>	<i>99</i>
<i>Seconda Lingua Comunitaria</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Scienze Motoria e Sportive</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>	<i>66</i>
<i>Religione Cattolica/ Attività alternative all'IRC</i>	<i>1</i>	<i>33</i>
<i>Educazione civica*</i>	<i>/</i>	<i>33</i>
<i>Laboratori elettivi</i>	<i>2</i>	<i>66</i>

** Le ore di educazione civica vengono svolte trasversalmente all'interno delle varie discipline*



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo scuola settimanale dell'**indirizzo musicale**: 30 ore + 3 ore di indirizzo (pomeridiane)

<i>TEMPO ORDINARIO</i>	<i>Settimanale</i>	<i>Annuale</i>
<i>Italiano</i>	6	198
<i>Storia</i>	2	66
<i>Geografia</i>	2	66
<i>Matematica</i>	4	132
<i>Scienze</i>	2	66
<i>Tecnologia</i>	2	66
<i>Inglese</i>	3	99
<i>Seconda Lingua Comunitaria</i>	2	66
<i>Arte e Immagine</i>	2	66
<i>Scienze Motoria e Sportive</i>	2	66
<i>Musica</i>	2	66
STRUMENTO <i>(pianoforte / clarinetto / chitarra / violino)</i>	1	33
TEORIA	1	33
MUSICA D'INSIEME	1	33
<i>Religione Cattolica/ Attività alternative all'IRC</i>	1	33
<i>Educazione civica*</i>	/	33

* Le ore di educazione civica vengono svolte trasversalmente all'interno delle varie discipline

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nel triennio 2025-2028, l'istituto promuoverà una vasta gamma di iniziative di ampliamento curricolare per potenziare le competenze degli studenti, rispondendo in modo mirato ai bisogni



educativi e formativi di ciascun alunno.

Sono state avviate da anni collaborazioni con enti locali (Comuni, ASL, Enti del Terzo Settore) e associazioni del territorio, finalizzate ad arricchire il percorso formativo offerto dall'Istituto. Inoltre, grazie ai fondi PNRR (D.M. 65/2023) e al Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (Piano Scuola Estate), già dalla triennalità precedente sono stati realizzati progetti che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo la maggior parte degli studenti dell'istituto, finalizzati a:

- potenziare le competenze in lingua inglese e spagnola;
- sviluppare le competenze nelle discipline STEM;
- valorizzare il linguaggio musicale come mezzo di espressione e comunicazione;
- promuovere attività di prima alfabetizzazione;
- favorire l'orientamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Per la prossima triennalità, sono previsti ulteriori progetti finanziati con le risorse del PNRR (D.M. 19/2024) e del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (Agenda Nord).

I fondi previsti dal D.M. 19/2024 sono destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado e prevedono l'attivazione delle seguenti iniziative:

- Percorsi di mentoring e orientamento individuale, destinati a studenti con fragilità negli apprendimenti e a rischio di abbandono scolastico.
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, erogati in piccoli gruppi e finalizzati a rafforzare motivazione, attenzione e impegno.
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, che includono esperienze laboratoriali in ambito artistico, sportivo e scientifico, in coerenza con gli obiettivi didattici e volti a rafforzare il curriculum scolastico.
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, che includono il supporto dei genitori e familiari per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, attraverso attività rivolte a piccoli gruppi.

Per quanto riguarda invece i fondi dell'Agenda Nord, essi sono destinati agli alunni della scuola primaria e permetteranno l'attivazione di percorsi volti a:

- Potenziare le competenze di base;
- Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza, in ambito spaziale e territoriale;



- Favorire lo sviluppo delle competenze nella lingua madre, in matematica, scienze e in ambito digitale.

Queste attività si vanno ad integrare alle altre iniziative già attive, tra cui:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese).
- Alfabetizzazione in lingua italiana come L2 per studenti non madrelingua.
- Sviluppo delle competenze digitali con un uso critico e consapevole dei media e dei social network.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e basate sulla didattica attiva e centrata sullo studente.
- Attività di screening per la prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) rivolto agli studenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.
- Prevenzione della dispersione scolastica e contrasto a discriminazione e bullismo.
- Promozione di comportamenti responsabili, ispirati a legalità, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio culturale.
- Potenziamento della lingua inglese e dell'educazione motoria a partire dalla scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria.
- Proposta di attività formative laboratoriali nell'apiario didattico d'Istituto situato a Montecchio.
- Valorizzazione del linguaggio musicale (indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e iniziative in collaborazione con esperti del territorio).
- Valorizzazione delle eccellenze con attività mirate.
- Percorsi pomeridiani per il supporto educativo e formativo personalizzato.
- Progetti E-twinning e di mobilità per favorire lo scambio e l'apertura al panorama europeo, nonché lo sviluppo delle soft skills.

Queste iniziative mirano a integrare e ampliare il curriculum scolastico, promuovendo una formazione completa e inclusiva, in grado di accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e formativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





Scelte organizzative

SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo Orvieto Montecchio si configura come un luogo di interazione tra una pluralità di soggetti, finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo condiviso. Tale progettualità riflette un sistema organizzativo complesso, orientato a garantire qualità e innovazione.

L'Organigramma e il Funzionigramma descrivono questa complessità, offrendo una mappa chiara delle competenze e delle responsabilità attribuite a ciascun soggetto e alle specifiche funzioni. Ogni figura professionale che costituisce l'Organigramma opera in maniera collaborativa, con l'obiettivo comune di offrire agli alunni un percorso scolastico di qualità, orientato al miglioramento delle competenze, con un approccio inclusivo e attento ai bisogni di ciascuno studente.

Le modalità operative si basano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel rispetto dei ruoli e delle diverse responsabilità gestionali. Il Funzionigramma, inoltre, rappresenta uno strumento fondamentale per definire le funzioni e le interazioni che regolano il processo di governance dell'Istituto, favorendo una gestione partecipata e trasparente.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del Dirigente Scolastico

PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI VICARIE

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, assumendone tutte le funzioni, inclusa la rappresentanza negli Organi Collegiali, la redazione di atti e la firma di documenti interni.
2. Cura la calendarizzazione di scrutini, Consigli di Classe e incontri con le famiglie.
3. Vigila sull'orario di servizio del personale.
4. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico.
5. Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti.
6. Coordina l'organizzazione delle prove INVALSI, anche nella fase preparatoria.
7. Gestisce gli aspetti logistici dell'organizzazione complessiva dell'Istituto, favorendo la continuità orizzontale.
8. Supporta il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e digitale.



9. Favorisce il rapporto con gli Organi Collegiali, anche fornendo supporto nelle procedure elettorali.
10. In caso di assenza del Dirigente Scolastico, dispone della delega di firma.

SECONDO COLLABORATORE

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo e del Primo Collaboratore, assumendone le funzioni, inclusa la rappresentanza negli Organi Collegiali.
2. Vigila sull'orario di servizio del personale.
3. Cura la calendarizzazione di scrutini, Consigli di Classe e incontri con le famiglie.
4. Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti.
5. Coordina le attività extracurricolari in collaborazione con le Funzioni Strumentali e altre figure interne per la messa a punto e l'implementazione dei progetti e altre iniziative.
6. Coordina e garantisce la coerenza delle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti.
7. Fornisce supporto nei rapporti con altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con particolare riferimento alle reti di scuole.

COMPITI DEL REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Fornisce supporto e consulenza nei rapporti con le istituzioni e gli enti del territorio, favorendo la collaborazione per progetti educativi e iniziative comuni.
2. Supervisiona l'orario di servizio del personale scolastico, garantendo il rispetto delle disposizioni organizzative.
3. Predisporre e coordina l'orario in caso di sciopero dei docenti, assicurando il regolare funzionamento del servizio.
4. Organizza e gestisce le attività extracurricolari, collaborando con le Funzioni Strumentali e le altre figure preposte per la progettazione e l'attuazione di progetti e altre iniziative. Svolge inoltre compiti di ricerca, proposta e cura degli adempimenti d'ufficio connessi.
5. Coordina e assicura la coerenza delle iniziative di continuità verticale, collaborando con le figure di sistema competenti.
6. Fornisce supporto e consulenza nei rapporti con altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con particolare riferimento alla partecipazione a reti di scuole.
7. Esercita le funzioni di fiduciario del plesso di riferimento, rappresentando un punto di raccordo tra il personale scolastico e il Dirigente Scolastico.
8. È membro della Commissione Mensa, collaborando per garantire la qualità del servizio di refezione scolastica.
9. In caso di assenza del Dirigente Scolastico, è delegato a svolgere funzioni di firma per garantire la continuità amministrativa.



FUNZIONE STRUMENTALE

AREA PTOF

Risultati attesi:

- Redazione e aggiornamento del RAV e del PTOF 2025-2028;
- Revisione del Patto di Corresponsabilità Educativa;
- Elaborazione di monitoraggi specifici per verificare i risultati ottenuti a distanza;
- Supporto ai processi di innovazione in corso;
- Coordinamento e supervisione dei progetti che vanno ad ampliare l'offerta formativa;
- Revisione e aggiornamento di documenti scolastici quali: Piano di Lavoro di Classe, PEI/PDP, criteri di valutazione...

AREA DOCENTI

Risultati attesi:

- Organizzazione dell'accoglienza per i docenti neo-assunti, inclusa la presentazione del Piano di Emergenza;
- Revisione e aggiornamento del Vademecum docenti;
- Predisposizione di un sondaggio per individuare i corsi di formazione da svolgere durante l'anno scolastico e monitoraggio della soddisfazione (customer satisfaction) rispetto a quelli già erogati;
- Revisione e aggiornamento del Patto d'Intesa tra docenti;
- Analisi, lettura e restituzione dei dati delle prove INVALSI;
- Aggiornamento del Regolamento d'Istituto;
- Gestione dell'organizzazione dei corsi di formazione per il personale scolastico.

AREA STUDENTI

Risultati attesi:

- Pianificazione e coordinamento delle attività di continuità educativa tra: operatori dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia /Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado/Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- Organizzazione degli Open Day per favorire le iscrizioni;
- Predisposizione del "poffetto" da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione;
- Progettazione e coordinamento delle attività di orientamento per gli studenti in collaborazione con le scuole superiori;



- Organizzazione di incontri di continuità tra i docenti della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado e tra quest'ultimi e quelli delle Scuole Superiori.

ALTRE FIGURE DI SISTEMA

RESPONSABILE DI PLESSO

1. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e amministrativa del plesso.
2. È il punto di riferimento per docenti, alunni, genitori, esperti e chiunque acceda ai locali scolastici, garantendo il rispetto delle norme e delle regole ufficiali di funzionamento della scuola.
3. Rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
4. Raccoglie e trasmette comunicazioni, informazioni o chiarimenti ricevuti dal Dirigente o da altri referenti.
5. Coordina la predisposizione di comunicazioni rivolte alle famiglie e cura l'esposizione di avvisi e comunicazioni urgenti nei luoghi di accesso al plesso.
6. Supervisiona l'organizzazione delle adesioni alle iniziative generali, in raccordo con le disposizioni del Dirigente Scolastico.
7. Garantisce che l'accesso ai locali scolastici da parte dei genitori avvenga nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dai regolamenti interni.
8. Accoglie e accompagna il personale delle scuole del territorio, rappresentanti dell'ASL, del Comune ed esperti esterni, curando i rapporti con enti locali e istituzioni.
9. Coordina la sorveglianza degli alunni in occasione di scioperi o assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente.
10. Verifica che il personale esterno disponga di regolare autorizzazione della Presidenza per accedere ai locali scolastici.
11. Collabora con gli enti locali per la realizzazione di iniziative didattico-educative.
12. Cura la diffusione delle circolari interne.
13. Redige e diffonde comunicazioni interne, in raccordo con le Funzioni Strumentali per la stesura e l'attuazione del PTOF.
14. Partecipa, su richiesta, alle riunioni delle Funzioni Strumentali.
15. È designato come Preposto in materia di Sicurezza, ad eccezione della Scuola Secondaria di Primo Grado "I. Scalza," dove tale funzione è attribuita alla vice coordinatrice e alla vicepreside.
16. Partecipa alla formazione obbligatoria sulla Sicurezza e collabora con il Preposto alla Sicurezza, adottando tempestivamente misure per tutelare l'incolumità degli studenti e riferendo prontamente al Dirigente eventuali problematiche.

ANIMATORE DIGITALE



L'Animatore Digitale svolge un ruolo strategico per la promozione e lo sviluppo della cultura digitale all'interno dell'Istituto, con particolare riferimento agli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). I principali compiti includono:

1. **Formazione interna:** Promuovere e organizzare percorsi formativi dedicati ai docenti, allo scopo di sviluppare competenze digitali e metodologiche innovative. L'Animatore Digitale non è necessariamente un formatore, ma agisce come facilitatore, favorendo l'animazione e la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative, comprese quelle organizzate tramite snodi formativi territoriali.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** Incentivare la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie mediante l'organizzazione di workshop e attività sui temi del digitale. Queste attività mirano a creare una cultura condivisa e possono includere collaborazioni con attori del territorio e momenti formativi aperti.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** Identificare e diffondere metodologie e strumenti tecnologici sostenibili per la didattica. Questo include l'utilizzo di strumenti specifici adottati dall'Istituto, la pratica di metodologie condivise, e l'introduzione di buone pratiche provenienti da altre scuole o contesti educativi.
4. **Gestione dei social della scuola:** Curare la presenza digitale dell'Istituto sui principali social network, garantendo una comunicazione efficace e innovativa. Questo include la pubblicazione di contenuti informativi, la gestione delle interazioni con l'utenza e la valorizzazione delle attività scolastiche attraverso strumenti digitali.

L'Animatore Digitale, inoltre, partecipa a percorsi formativi specifici, mirati a sviluppare competenze nelle aree previste dal PNSD e a rafforzare la propria capacità di implementare soluzioni digitali innovative.

REFERENTE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Coordina e supervisiona tutte le attività relative alle esperienze di formazione e scambio all'estero, rivolte sia al personale scolastico che agli studenti.
2. Promuove la dimensione internazionale all'interno dei curricula scolastici e dei percorsi formativi, incentivando la realizzazione di progetti di partenariato, gemellaggi, e attività di scambio, sia virtuali che in presenza, attraverso viaggi di studio e stage formativi all'estero.
3. Cura la redazione di progetti europei (Erasmus+), lavorando in collaborazione con un team selezionato. Una volta ottenuto l'accreditamento, ne gestisce l'implementazione, monitorando le varie fasi del progetto e valutandone i risultati.
4. Fornisce consulenza e supporto operativo a studenti e personale scolastico coinvolti in programmi di mobilità internazionale.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria: l'organico dell'autonomia sarà ripartito tra tutte i plessi scolastici a seconda delle necessità e potrà essere destinato sia ad attività curricolari che ad attività di potenziamento.

Ss1°g: una docente utilizzata come docente per metà orario su esonero collaboratore Ds e per le restanti 9 ore su potenziamento (9 ore) (classe di concorso AB 25 Lingua straniera Inglese); eventuali altre disponibilità di personale dell'autonomia da destinare a supporto delle attività didattiche nelle classi dove vi è maggiore necessità o per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo arrivati.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA): sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

- gestione personale docente secondaria di I grado
- gestione personale docente infanzia e primaria
- gestione personale ATA
- gestione alunni infanzia, primaria e secondaria
- protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.

Collaboratori scolastici

Compiti:

- Vigilanza sugli alunni;
- sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);
- pulizia dei locali scolastici;
- supporto all'attività amministrativa e didattica;



- supporto emergenza epidemiologica;
- somministrazione farmaco salvavita.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online, Pagelle on line, Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO 5

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Formazione del personale</i>
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Risorse professionali</i>• <i>Risorse strutturali</i>• <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Altre scuole</i>• <i>Università</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Partner rete di ambito</i>



RETE TRA LE SCUOLE DEL COMPRESORIO ORVIETANO PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

<i>Azioni realizzate/ da realizzare</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Formazione del personale</i>● <i>Attività di screening alunni scuola primaria</i>● <i>Individuazione soggetti a rischio</i>
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse economiche</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altre scuole</i>● <i>Enti di formazione accreditati</i>● <i>USL UMBRIA</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Capofila rete di scopo</i>

AREE INTERNE

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Formazione del personale</i>● <i>Implementazione spazi laboratoriali</i>● <i>Implementazione strumentazione per i laboratori</i>
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse professionali</i>● <i>Risorse strutturali</i>● <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altre scuole</i>● <i>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Capofila rete di scopo</i>



RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Formazione del personale</i>● <i>Condivisione buone pratiche</i>
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse professionali</i>● <i>Risorse strutturali</i>● <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altre scuole</i>● <i>Università</i>● <i>USR</i>● <i>Usl Umbria</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Partner</i>

PATTO TERRITORIALE DI COMUNITÀ EDUCANTE

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Condivisione buone pratiche</i>● <i>azioni pratiche per la realizzazione di progetti</i>
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse professionali</i>● <i>Risorse strutturali</i>● <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altre scuole</i>● <i>Enti territoriali</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Partner</i>



RETE DELLE SCUOLE UMBRE PER LA PROMOZIONE DELLA "LETTURA AD ALTA VOCE CONDIVISA"

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<p>Il progetto si propone di promuovere la lettura ad alta voce condivisa, progetto promosso dall'Istituto Aldo Moro di Perugia che coinvolge 60 tra direzioni didattiche, istituti comprensivi e scuole secondarie di primo e secondo grado della regione.</p> <p>L'obiettivo è favorire lo sviluppo e il potenziamento di tutte le abilità funzionali al successo scolastico, la partecipazione e il successo formativo, ridurre la dispersione e costruire un clima relazionale positivo improntato al reciproco riconoscimento.</p> <ul style="list-style-type: none">● Condivisione buone pratiche● azioni pratiche per la realizzazione di progetti
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse professionali</i>● <i>Risorse strutturali</i>● <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altri Istituti scolastici</i>● <i>Associazioni culturali</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Partner</i>



PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ - REALIZZAZIONE BIBLIOTECA DI QUARTIERE PRESSO
SCUOLA PRIMARIA DI CICONIA

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	<p>Il progetto si propone di realizzare presso i locali della scuola Primaria di Ciconia una biblioteca di quartiere aperta al territorio allo scopo di arricchire l'offerta educativa per bambini e ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none">● Condivisione buone pratiche● azioni pratiche per la realizzazione di progetti
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Risorse professionali</i>● <i>Risorse strutturali</i>● <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Altri Istituti scolastici</i>● <i>Enti territoriali- Comune di Orvieto</i>● <i>Associazioni del terzo settore</i>● <i>Associazioni culturali</i>● <i>privati cittadini</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Capofila</i>



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI UN TERRENO PER LA COSTITUZIONE E VALORIZZAZIONE DI UN APIARIO DIDATTICO DENOMINATO "APIARIO DIDATTICO E DI COMUNITÀ"

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	Rapporto di collaborazione, finalizzato alla valorizzazione e conduzione dell'apiario e di un laboratorio didattico per i prodotti dell'alveare, denominato "Apiario didattico della Ss1°g M. Buonarroti - I.C. Orvieto Montecchio" con l'obiettivo generale di promuovere e approfondire la conoscenza e la formazione in materia di apicoltura.
<i>Risorse condivise</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Risorse professionali</i>• <i>Risorse strutturali</i>• <i>Risorse materiali</i>
<i>Soggetti Coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Enti territoriali- Comune di Montecchio</i>
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	<i>Ente promotore</i>

CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto è inserito all'interno di un elenco nazionale quale scuola accreditata dal Miur per accogliere studenti universitari per attività di tirocinio. Le convenzioni sono stipulate con le Università che ne fanno richiesta.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1. *SICUREZZA Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (ex Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).*

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Attività teorico-pratiche sulla tematica della sicurezza</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Docenti Squadre di emergenza</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teoriche e pratiche</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

2. *PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA*

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Corso di formazione sul "Regolamento UE 2016/679 – GDPR e i principi base della sicurezza informatica"</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dirigente Scolastico Docenti e personale ATA</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teorico/pratiche</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla società SIGMA Informatica e finanziata con i fondi PNRR D.M. 66/2023</i>



3. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Attività di formazione e aggiornamento proposte dalla rete di scopo</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Docenti</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Unità formative</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla rete di scopo</i>

4. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SU METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E INCLUSIVE

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Corsi di formazione su tematiche inerenti metodologie didattiche innovative e inclusive e l'uso del digitale come mezzo per l'apprendimento (STEM, CLIL, Escape Rooms e digital storytelling, Coding...)</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Docenti</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teorico/pratiche</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dal Gruppo Mondadori e finanziata con i fondi PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023</i>



5. FORMAZIONE LINGUISTICA

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Percorsi formativi di lingua inglese (livelli B1 e B2)</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Docenti</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>In presenza</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività condotta da esperti esterni madrelingua e finanziata con i fondi del PNRR D.M. 65/2023</i>

6. INIZIATIVE DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Attività di formazione proposte dalla scuola sfruttando le risorse interne all'Istituto o collaborando con esperti esterni.</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Docenti</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Blended</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla scuola</i>



7. DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Corso di formazione "Digitalizzazione e gare d'appalto" (MEPA)</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dirigente Scolastico Docenti e personale ATA</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teorico/pratiche</i> ▼
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dal Gruppo Mondadori e finanziata con i fondi PNRR D.M. 66/2023</i>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (ex Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dsga, Personale collaboratore scolastico, personale amministrativo</i>
<i>Modalità di Lavoro</i>	<i>Attività in presenza</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla singola scuola</i>

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte: Soc. Cogesta



PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Corso di formazione sul "Regolamento UE 2016/679 – GDPR e i principi base della sicurezza informatica"</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dirigente Scolastico Docenti e personale ATA</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teorico/pratiche</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dalla società SIGMA Informatica e finanziata con i fondi PNRR D.M. 66/2023</i>

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

<i>Descrizione dell'attività di formazione</i>	<i>Corso di formazione "Digitalizzazione e gare d'appalto" (MEPA)</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dirigente Scolastico Docenti e personale ATA</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Lezioni teorico/pratiche</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dal Gruppo Mondadori e finanziata con i fondi PNRR D.M. 66/2023</i>

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

<i>Descrizione attività di formazione</i>	<i>Passweb</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Dsga, Personale amministrativo</i>
<i>Modalità di lavoro</i>	<i>Formazione a distanza</i>
<i>Formazione di Scuola/Rete</i>	<i>Attività proposta dall'USR Umbria</i>